

I 500 laboratori di Community School, una scommessa che aiuta a crescere



PAOLA GUABELLO

PUBBLICATO IL

09 Ottobre 2019

ULTIMA MODIFICA

08 Ottobre 2019 ora: 17:10

Piccoli attori cercansi per raccontare la Community School: l'appello è rivolto agli allievi delle primarie del Biellese che saranno chiamati a «recitare» partecipando, davanti alle telecamere, ai laboratori che fanno parte del progetto nato per contrastare la **povertà educativa**. Non solo: i bambini scelti saranno premiati con una settimana gratis ai Mic, i campi estivi ispirati al metodo Montessori, in programma a giugno a Bielmonte. Sono infatti quasi cinquecento (496 per l'esattezza) i laboratori che spaziano dal gioco alle attività all'aria aperta, a sport, psicomotricità, arte e teatro, uso consapevole dei social, oltre a sportelli di ascolto e di orientamento scolastico, che Community School propone. Attivo fin dai primi mesi del 2019, dopo essere stato selezionato e sostenuto da «**Con i bambini**» dal Fondo per il contrasto alla **povertà educativa** minorile, il progetto ha riacceso i motori con l'inizio della scuola,



Peso: 1-65%, 2-75%



affiancando le sue attività a quelle di insegnanti e famiglie. Sotto la guida della Cooperativa sociale Tantintenti, ente capofila, è stato infatti disegnato un calendario messo a disposizione degli otto istituti comprensivi del Biellese che sono entrati nel novero dei 47 partner del progetto, insieme a enti, organizzazioni e associazioni di categoria. L'obiettivo, in questo primo anno di lavoro, è di coinvolgere 10 mila bambini insieme ai loro genitori e al mondo della scuola.

I laboratori hanno arricchito il cartellone di Muse alla Lavagna, iniziativa rivolta a bambini e ragazzi, proposta e coordinata dalla Fondazione Cassa di Risparmio. E se alcuni sono già «tutti esauriti», nei giorni scorsi, a palazzo Gromo Losa, sono stati presentati gli ultimi 235 laboratori ancora disponibili, aperti a tutti gli istituti comprensivi che potranno prenotarne uno per classe (oggi l'ultimo giorno per iscriversi sul sito web della Fondazione Crb). L'obiettivo di Community School è di parlare ai ragazzi, specie a quelli frenati dalle fragilità causate dalla povertà educativa o dalle discriminazioni sociali. Ma anche le famiglie coinvolte, così come le scuole, diventano alleate in questa sfida che vuole costruire un modello socio-educativo basato sulle risorse di tutti i partner, e favorire una connessione con l'intera comunità educante. Perché la risposta alla domanda «dove mi immagino tra dieci anni?» contempi nelle risposte anche quella di restare nel Biellese. Alcune delle attività sono poi mirate agli adulti. Agli incontri già avvenuti nei mesi scorsi con gli educatori Danilo Casertano, creatore della «scuola nel bosco», e Federica Buglioni, si aggiungerà nei prossimi giorni un faccia a faccia con Annalisa Perino, pedagoga montessoriana, autrice di libri, maestra e formatrice che ha messo la sua esperienza al servizio dei partner di Community School per una serie di incontri di aggiornamento.

